

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di rilievo di una situazione di emergenza, il coordinatore di plesso (o suo sostituto) dichiarerà lo stato di emergenza con il suono ad intermittenza (*allarme*) costituito da tre suoni brevi: ciò significa che è stato rilevato un pericolo, ma che non è tale da richiedere l'evacuazione.

Durante questa fase gli insegnanti e gli alunni si atterranno alle seguenti indicazioni:

- non uscire dall'aula/laboratorio;
- lasciare chiuse le finestre;
- prendere il registro di classe;
- prepararsi ad un'eventuale evacuazione;
- attendere disposizioni.

In questa fase gli alunni cominceranno a prendere posizione vicino alla porta di uscita dall'aula/laboratorio, tenendo presente che l'alunno vice-rappresentante assumerà il ruolo di *apri-fila*, mentre l'alunno rappresentante assumerà il ruolo di *chiudi-fila*.

Intanto, i collaboratori scolastici provvederanno a:

- ❖ verificare l'eventuale presenza di alunni nei bagni e nei corridoi;
- ❖ fornire assistenza a coloro che hanno problemi di deambulazione;
- ❖ provvedere all'eventuale apertura dei cancelli della scuola per agevolare l'accesso dei mezzi di soccorso.

Successivamente, qualora ne ravvisi gli estremi, il coordinatore di plesso (o suo sostituto) con suono continuo darà inizio alla seconda fase (*evacuazione*) che si svolgerà nel seguente modo:

- ✓ senza affrettarsi e senza raccogliere oggetti personali;
- ✓ in fila per uno;
- ✓ senza correre e senza spingere;
- ✓ chiudendo la porta dell'aula dopo essere usciti;
- ✓ raggiungendo il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione.

Al punto di raccolta il coordinatore di plesso, dopo aver raccolto i moduli di evacuazione compilati da ciascun docente, attenderanno la *fine dell'emergenza* segnalato con un suono continuo che indicherà la ripresa delle attività.